

## Esercitazione sul Film “I Ragazzi del Reich”.

### **1. Il fascino del nazismo sui giovani**

I motivi che spingono il giovane Friedrich, ragazzo proveniente da una famiglia non benestante, a entrare a far parte della scuola Napola sono molteplici. In primo luogo il ragazzo era nato in una società dove solamente chi era considerato di razza ariana e pura era destinato ad avere una vita serena e tranquilla; in secondo luogo per entrare in questa scuola, non vi erano pregiudizi rivolti alle classi sociali non benestanti: l'unico criterio che bisognava possedere era il fisico, e l'aspetto “nordico”. Friedrich così decide di entrare nella scuola Napola sia per poter appartenere ad un gruppo unito da un interesse comune e sia per potersi distinguere dai suoi coetanei che invece dovevano aiutare i parenti in fabbrica. Altri motivi lo convincono a far parte di questa scuola: il fascino che essa esercitava sulla gioventù tedesca, la divisa che tutti gli allievi dovevano portare, le prove a cui tutti i ragazzi venivano sottoposti e l'emozione tipica del combattimento e del poter maneggiare armi vere.

Friedrich è rappresentato come un ragazzo convinto delle sue decisioni, ma anche inconsapevole del suo futuro e della sua sorte; il suo fisico forte, tipico di un pugile, gli permettono di entrare a far parte di questa prestigiosa scuola e lui prende questa difficile decisione senza tener conto del volere dei propri genitori. Questo ci fa comprendere che la gioventù tedesca era condizionata dalla propaganda del regime nazista, e che le possibilità di scelta erano veramente scarse.

### **2. Il ruolo della famiglia**

In un regime come quello nazionalsocialista, il ruolo della famiglia si rivela molto importante e decisivo. Friedrich era figlio di un operaio che lavorava in fabbrica e quando prende la decisione di entrare nella Napola il padre contrasta la sua scelta. Con la frase emblematica del padre “ [...] Non ti confondere con quella gente” si comprende come egli sia contrario alla Napola, sia perché era consapevole di ciò che sarebbe successo al figlio se avesse aderito alla gioventù hitleriana e al nazionalsocialismo sia perché voleva avere un potere decisionale sulle sue iniziative. La madre di Friedrich era una donna succube, che aveva solamente il dovere di badare ai figli e alla casa e proprio quando Friedrich lasciò casa per andare alla scuola, ella fu l'unica a mostrare i suoi sentimenti, piangendo e disperandosi, mentre il padre non faceva altro che arrabbiarsi e distruggere oggetti. Inoltre Friedrich ricevette, mentre era nella scuola, anche una lettera della madre dove si scusava per gli atteggiamenti del padre, dicendo che a lei mancava tanto: questo ci fa comprendere che le madri erano le uniche che potevano esprimere i propri sentimenti, perché venivano considerate dalla società deboli e inutili. Anche la madre di Albrecht è descritta come una donna dipendente dall'autorità del padre, che potrà esprimere le proprie emozioni solamente dopo il suicidio del figlio.

### **3. La selezione: solo i migliori e i “puri” sono ammessi alla scuola**

Durante la selezione per entrare alla scuola Napola, Friedrich viene valutato in base ad esami specifici, psicofisici e attitudinali, che mirano a stabilire la purezza della sua razza e l'idoneità del fisico; ad esempio si osserva direttamente dal film l'esaminazione del colore dei capelli e degli occhi, la valutazione della prontezza, della forza fisica e dell'abilità sportiva. Questi test che vengono effettuati durante i primi giorni vogliono dimostrare che solamente chi ha un certo aspetto esteriore potrà fare parte della società tedesca e delle SS. Tutto, nella Germania nazista, è basato sull'aspetto esteriore e non è importante la discendenza o l'intelligenza, ma solamente la prontezza fisica e le abilità pratiche. In questo regime, non c'è spazio per le idee e per i sentimenti dei singoli individui, ma tutto è finalizzato all'azione e al combattimento. I ragazzi che sono considerati “nordici” e quindi di tratti somatici ariani, possono entrare a fare parte della scuola, ma l'aspetto fisico è solamente il requisito base per coloro che non discendono da generali o membri delle SS; questo è evidente quando anche Albrecht e un altro ragazzo entrano a far parte della scuola. Loro

non hanno capelli chiari e un fisico possente, ma hanno un padre o un parante importante e per questo vengono ammessi alla scuola senza esitazioni.

#### **4. Duri come l'acciaio!**

I ragazzi che venivano ammessi alle scuole Napola dovevano essere “duri come l'acciaio” non solo in senso fisico ma anche in senso morale. Coloro che venivano addestrati dovevano avere la forza fisica di sostenere tutte le prove, anche le più difficili e, oltre a questo, dovevano anche sopportare con lo spirito e con la mente tutte le ingiustizie che venivano inflitte ai coetanei o semplicemente ai nemici. Il fisico e la mente doveva diventare come acciaio: duro e resistente per riuscire a combattere e sopravvivere, e insuperabile e buio per poter oscurare tutte le proprie paure e diventare come ciechi nei confronti dei sentimenti propri e altrui.

Tutti gli esercizi fisici che Friedrich doveva seguire e fare erano finalizzati al combattimento ed erano ripetuti costantemente ogni giorno, per ricordare ogni mattina ai ragazzi dove erano e dove dovevano arrivare. Anche i canti collettivi erano ripetuti almeno una volta al giorno e mostravano l'unità apparente che i ragazzi avevano e il motivo per cui erano lì: essere onorati come veri cittadini tedeschi, capaci di rendere omaggio alla nazione ogni qual volta sia necessario. Ciò che loro dovevano dimostrare era l'unità, l'unità per la nazione e non tra di loro, perché l'importante era la fedeltà alla Germania e al popolo tedesco.

#### **5. Umiliare i deboli**

5) Quando i ragazzi commettevano qualcosa di sbagliato che andava contro le regole della scuola o semplicemente dimostravano la loro “umanità” e fragilità venivano severamente puniti dai superiori. Questo accade a Sigfried, che viene brutalmente punito per la sua incontinenza. La punizione che gli viene inflitta è collettiva principalmente per due motivi: in primis per umiliarlo davanti a tutti e quindi fargli sentire fortemente il peso della sua azione (e quindi della sua umanità: può esserci un collegamento alla teoria del “duri come l'acciaio”), e in secondo luogo per poter testare la forza d'animo dei suoi coetanei e per poter insegnare loro cosa è lecito e cosa non è lecito fare. Quando successivamente il ragazzo decide di suicidarsi la sua morte verrà trasformata da suicidio in una morte per la patria e quindi diventerà una sorte di eroe morto per la Germania. Questo ribaltamento è la conseguenza dell'atteggiamento di ipocrisia tipico dei regimi autoritari. Per tenere alto l'onore della nazione hanno trasformato il suicidio di un povero ragazzo sensibile che temeva la potenza delle autorità in una morte eroica per la patria e per la salvezza di altri ragazzi: il discorso fatto durante la celebrazione del funerale è mirato a far sentire in colpa tutti quei ragazzi che non hanno avuto o non avranno il coraggio di morire per la nazione e quindi che non sono degni della scuola che stanno frequentando.

#### **6. Dentro/fuori: il ruolo della finestra**

Il paesaggio circostante alla scuola è un paesaggio di montagna, caratterizzato da un grande numero di alberi molto alti e boschi incolti; il cielo è azzurro e molte volte sereno. La natura ci trasmette delle sensazioni di pace e di tranquillità che poi scompariranno subito alla vista del grande castello gotico che ospita al suo interno la scuola Napola. Il contrasto facilmente visibile tra la natura serena e il castello cupo e tetro è stato creato affidando ad ognuno dei due paesaggi un simbolo, un valore. Il paesaggio al di fuori del castello e quindi la natura incontaminata e tranquilla è simbolo della libertà e quindi della vita esterna alla scuola, ma anche della vita al di fuori della Germania, che con le sue regole e leggi cerca di omologare i ragazzi e gli uomini. Il castello è invece, al contrario del paesaggio, simbolo della prigione; una prigione sia fisica che mentale, che non permette di esprimere le proprie idee e i propri sentimenti. Il castello può essere paragonato anche alla società tedesca che non permette la libertà di espressione e cerca di ostruire la mente dei ragazzi con principi puramente utilitaristici. Il continuo guardare fuori dalla finestra ci fa comprendere come Friedrich, anche se è entrato nella scuola Napola di sua stessa volontà, nel suo animo lui desidera

evadere da quella sorta di prigione che ha creato l'uomo, ma che non lo possa fare soprattutto per un fatto di orgoglio.

### **7. La figura tragica di Albrecht: il ruolo della coscienza**

Albrecht è un ragazzo molto sensibile e nella scuola Napola stringerà amicizia con Friedrich che sarà il solo, inizialmente con un po' di difficoltà, che riuscirà a comprendere la sua idea e la sua diversità. Albrecht esercita una forte influenza su Friedrich, anche se inizialmente poco marcata: Albrecht è un ragazzo sensibile a cui piace la letteratura e ha idee differenti da quelle del padre, generale delle SS, mentre Friedrich è un ragazzo semplice, figlio di un operaio, che cerca continuamente di giustificare le idee nazionalsocialiste per potersi sentire parte di un gruppo unito. Solamente dopo il tragico suicidio di Albrecht, Friedrich inizierà a prendere le distanze dalla Napola e questa sua "conversione" è dimostrata dalla stessa decisione di Friedrich di perdere l'incontro di boxe, per poter uscire dalla scuola. Sceglie di perdere questo incontro perché aveva capito che la violenza non è la soluzione a tutto e, essere Generali o uomini potenti, non è l'unica cosa importante; ciò che ci distingue dagli altri individui è ciò in cui crediamo, le nostre idee e la nostra capacità di esprimerle. Così solamente dopo il suicidio di Albrecht, Friedrich riuscirà a scoprire il vero volto della Napola.

### **8) Un bravo nazista DEVE dimostrare:**

- Obbedienza
- Fedeltà
- Rigore
- Coraggio
- Orgoglio nazionale
- Capacità fisica
- Forza d'animo

### **9) Un bravo nazista NON DEVE dimostrare:**

- Pietà
- Paura
- Debolezza fisica
- Altruismo nel confronto dei nemici
- Incertezza
- Senso critico

**Cecilia Viroli, Liceo A. Einstein, VL**